

nadi in caso di morte dil prefato Zordan, non preseno dita vendeda, et iterum questa matina fono in Rialto a reincantarlo, et fu messo per ditto Trivixan a nome di certo Bastardo ducati 3010, tamen non fo delivtrato. Quello seguirà noterò.

È da saper. Li XX Savii a tansar, quali sono li sotoscriti, essendoli stà deputà l' officio sotto li Camerlenghi al pian et fato certe trabache etc., adeo non si contentano dil locho, et l'ultimo Pregadi fono a la Signoria richiedendo uno altro loco, et cussi tol-seno in Rialto nuovo, in el primo soler di le vòlte da cha' Morexini, do vòlte dove stava li Provedadori sora i officii et afitavano ducati 50, hora l' hano aute per ducati 25; hor feno li nodari et scrivani, masser et 7 fanti. Item, imbossolono i sestieri; primo fu Santa Croce. Feno li zenthilomeni do et do popolari per contrada a tuor la description per le caxe de li abitanti, et cussi vanno per le contrade.

Questi sono li XX Savii.

- Sier
- Sier
- Sier
- Sier
- Sier
- Sier
- Sier
- Sier
- Sier
- Sier
- Sier
- Sier
- Sier
- Sier
- Sier
- Sier
- Sier
- Sier
- Sier
- Sier

Noto. Licet sia carlevar, non si fa noze. Da poi Nadal in qua non è stà fato quasi noze, solum questa matina sier Domenego da Molin qu. sier Bernardin in la fia qu. sier Francesco Barbarigo, ditto Bellegna; et per esser Sabado de impeto subito la sposoe et la note consumò matrimonio.

Le galie di Alexandria, capitano sier Zuan Antonio da cha' Taiapiera numero do, fece la paren-

zana et vene sora porto; ma non potè intrar, et il cargo di quelle sarà notado qui avanti.

A dì 16, Domenega. Le galie di Alexandria introe dentro, et fo sonato campanò a San Marco justa il solito. 303

Veneno . . . oratori brexani exponendo quanto haveano hautò in comission da la sua comunità di richieder alcune cosse, et il Doxe con la Signoria li commesse a li Savii ad aldirli.

Se intese, per via di l' orator di Franza baron di Leze, par, per uno venuto di Mantoa, come l'artelarie dil Marchexe, che venivano portate a Mantoa, erano stà prese da' francesi, et che 'l signor Marchese era in uno castelo, et francesi lo assediavano. Tamen non era letere di questo. Quello sarà, ne farò nota.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fu posto, per li Consieri una gratia di uno, qual è di Cartolari, bandito per homicidio absente, però si vol apresentar, et fu preso et è in prexon, et dimanda gratia poter justificar le sue raxon; et li Avogadori presenti et passadi conseia se li fazi gratia. Et balotata do volte fu presa; tamen è cative e dolorose stampe.

Fu fato election di uno dil Consejo di X et uno di Pregadi et non passono; il resto di le voxe passoe.

Di sier Andrea Griti procurator, provedador zeneral, e sier Polo Nani, capitano di Bergamo, fo letere di 14, hore, da Roadò. Come per più vie hanno sguizari esser zonti a Lugan; sichè certissimo i vieneno. Et manda una letera hauta di Cremona, dil Governador zeneral nostro, li scrive certissimo sguizari venir etc., et che sono mia 50 lontan di Como, et che li cavali francesi andono di là di Po, par che a Fiorenzuola era il signor Alvise di Bozolo et preseno alcuni di soi cavali, che sono ritornati indriedo.

Di Brexa, di sier Hironimo da cha' da Pexaro provedador zeneral, vidi letere, di 14, hore 6. Qual manda una relation di uno vien di Trento; la copia di la qual è questa ad litteram.

Domino Philomeno Lupinara, parlito Mercore da sera proximo da Trento, che fu a dì 12, a hore 20, reporta el duca de Bari dimane, che serano 15, se parti da Trento con 300 cavali et zercha 300 schiopetieri et vasene su per la val de l' Adese a Colornos, dove sarano 6000 fanti lanzinech per dover andar a Milano per la strada de Mombrin et per Valtolina per arivar a Como, dove a questa hora sono gionti altri 6000 lanzinech, li quali paga lo Imperador et sono conduti da Georgio Fransesperg et Hironimo Adorno, et sono de la banda de Silva